Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
Il Presidente

18.7.2023

Johan Van Overtveldt
Presidente
Commissione per i bilanci
BRUXELLES

Oggetto: Parere sulla relazione interlocutoria concernente la modifica del regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (2023/0201R(APP))

Signor presidente,

nel quadro della procedura in oggetto la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) è stata incaricata di sottoporre un parere alla Sua commissione. Nella riunione del 29 giugno 2023 i coordinatori della LIBE hanno deciso di esprimere tale parere sotto forma di lettera.

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni ha esaminato la questione nella riunione del 18 luglio 2023. Nel corso di tale riunione[1] ha deciso di invitare la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella relazione interlocutoria che approverà i suggerimenti in appresso.

Voglia gradire, signor presidente, i sensi della mia più profonda stima.

(f.to)) Juan Fernando López Aguilar

SUGGERIMENTI

1. plaude alla proposta della Commissione di innalzare il massimale della rubrica 4 al fine di tenere conto della necessità di incrementare i finanziamenti per coprire l'auspicata adozione del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo; richiama l'attenzione sul fatto che sono in corso i negoziati tra i colegislatori e insiste sulla necessità di tenere conto dei mandati del Parlamento e del Consiglio in sede di revisione del massimale; si compiace inoltre dell'incremento in risposta alle necessità legate alla guerra contro l'Ucraina e della successiva decisione di attivare la direttiva sulla protezione temporanea, che ha messo sotto estrema pressione il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) e che richiederà quasi certamente un'integrazione dei finanziamenti negli anni a venire; insiste, a tale proposito, sulla necessità di convogliare risorse finanziarie per conseguire l'obiettivo di una solidarietà sostanziale attraverso i meccanismi di solidarietà proposti nei mandati negoziali del Parlamento europeo;

2. prende atto del sensibile incremento dei massimali della rubrica 6, che si riflette nella proposta della Commissione, imputabile a un crescente deterioramento della situazione in numerosi paesi limitrofi e oltre, a causa delle varie crisi di natura globale, sottolineando nel contempo l'assoluta necessità di una risposta rafforzata alle crisi alla luce delle molteplici sfide globali; evidenzia la necessità che il sostegno all'Ucraina non comporti il trasferimento di fondi da altre regioni o priorità tematiche e, di conseguenza, la necessità di maggiori finanziamenti a favore dell'aiuto umanitario (HUMA);

3. insiste sul fatto che i finanziamenti supplementari per la rubrica 6 a sostegno della gestione della migrazione nei paesi terzi non dovrebbero favorire la strategia di subordinare l'assistenza finanziaria per i paesi terzi alla loro cooperazione in materia di migrazione; ricorda che il regolamento che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale presuppone che la cooperazione con i paesi terzi, mediante partenariati sulla migrazione o cooperazione bilaterale, sia attuata nel pieno rispetto del diritto internazionale, compreso il diritto internazionale dei diritti umani e il diritto internazionale dei rifugiati;

4. plaude alle proposte legislative della Commissione che accompagnano la revisione intermedia del QFP, in particolare la proposta di regolamento che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa ("STEP") e la proposta di regolamento che istituisce lo strumento per l'Ucraina; ricorda la necessità, per quanto riguarda la proposta STEP, che tutti i dati personali per il monitoraggio dell'attuazione delle attività svolte nell'ambito della piattaforma STEP siano raccolti e trattati nel pieno rispetto del diritto alla protezione dei dati personali e del diritto alla vita privata;

Erano presenti al momento della votazione finale:

Juan Fernando López Aguilar (presidente/relatore), Pietro Bartolo (secondo vicepresidente), Emil Radev (quarto vicepresidente), Adamowicz Magdalena, Al-Sahlani Abir, Ansip Andrus, Arvanitis Konstantinos, Barley Katarina, Biedroń Robert, Bielowski Theresa, Bilčík Vladimír, Blaga Vasile, Boeselager Damian, Braunsberger-Reinhold Karolin, Bricmont Saskia, Chagnon Patricia, Daly Clare, Delbos-Corfield Gwendoline, Düpont Lena, Fest, Nicolaus, Grapini Maria, Guillaume Sylvie, Gusmão José, Incir Evin, in't Veld Sophia, Jaki Patryk, Kanko Assita, Keller Fabienne, Körner Moritz, Kuhnke Alice, Nemec Matjaž, Morano Nadine, Oetjen Jan-Christoph, Olbrycht Jan, Papadakis Kostas, Rangel Paulo, Sagartz Christian, Santos Isabel, Sippel Birgit, Terheş Cristian, Strik Tineke, Strugariu Ramona, Tardino Annalisa, Toom Yana, Urbán Crespo Miguel, Yoncheva Elena, Zarzalejos Javier